



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:**Giovani&Intercultura: generazioni nel cambiamento****SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: A – Assistenza

Area di intervento 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

In accordo con il programma “RiFormuliamo la partecipazione” che intende agire sul benessere della popolazione, considerato in senso ampio e l’area di intervento su minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale (obiettivo 3 dell’agenda 2030), il presente progetto promuove l’integrazione dei minori/giovani nel loro contesto di vita, la socializzazione, l’integrazione e il senso di appartenenza a una comunità più ampia.

Il presente progetto tende a una particolare attenzione rivolta ai minori e giovani stranieri frequentanti le sedi della Cooperativa coinvolte, che di seguito vengono descritte.

“Il Millepiedi” nasce nel 1988. Da febbraio 1996 si trasforma in Cooperativa Sociale. Fin dalla sua nascita, la cooperativa ha sviluppato il proprio intervento promuovendo e fornendo servizi sociali, educativi e ricreativi rivolti a fasce deboli della popolazione: minori, anziani, disabili. L’Ente partecipa al progetto con 3 servizi:

Comunità residenziale Clementini – ospita fino a 10 minori, di entrambe i generi e in età compresa fra i 6 e i 18 anni. Il servizio è rivolto a minori provenienti da famiglie con problematiche sociali (povertà, immigrazione, malattie, devianze e malattie psichiatriche) o che hanno vissuto situazioni di consistente disagio emotivo/affettivo, sociale o relazionale; è rivolto inoltre a minori con ritardo nell’apprendimento, difficoltà comportamentali e nella socializzazione.

Gli obiettivi generali del servizio sono:

- Assicurare un’accoglienza qualificata, la presa in carico del minore in ambiente protetto e capace di sostenere il soggetto e di rispondere al suo disagio.
- Operare per il mantenimento e il proseguimento dell’iter scolastico, attraverso l’elaborazione delle modalità più adeguate e rispondenti alle differenti problematiche di ciascun ragazzo.
- Favorire le condizioni di socializzazione affinché il ragazzo possa ritrovarsi nel legame sociale e riscopra il gusto dell’apprendimento.
- Offrire attività e interventi individualizzati volti all’acquisizione di una positiva identità personale, alla promozione, al sostegno degli interessi e delle attitudini di ciascuno.
- Orientare e sostenere l’ingresso nel mondo del lavoro in base alle capacità ed agli interessi individuali,
- Operare, in collaborazione con il Servizio Sociale dell’Azienda U.S.L. o dell’Assessorato ai Servizi Sociali del Comune inviante, per sostenere il nucleo familiare, in funzione del progetto individuato.

Centro giovani Casa Pomposa – nello scenario giovanile della città di Rimini il centro Giovani Casa Pomposa ricopre da anni un ruolo di riferimento per l’aggregazione e per l’espressione artistico-culturale dei giovani della città. L’esperienza di questo Centro Giovani nasce in collaborazione con l’Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Rimini che ha dato in gestione il Centro, tramite progetto bando pubblico alla Cooperativa Soc. “il Millepiedi”. Il Centro è aperto a tutti i giovani del Comune di Rimini dai 13 ai 29 anni di età. Obiettivi generali del progetto educativo di Casa Pomposa sono:

- Prevenzione primaria del disagio
- Favorire le condizioni di socializzazione

- Indirizzare al raggiungimento di un buon livello di autonomia
- Favorire l'integrazione con il territorio e potenziare il lavoro in rete con il coinvolgimento di tutti i luoghi di frequentazione/agggregazione dei giovani (scuola, strada, servizi territoriali, quartieri, centri e periferia cittadine);
- Sviluppo delle singole potenzialità (promozione e sostegno degli interessi e delle attitudini personali).
- Potenziare la creatività artistica-culturale dei giovani.

Sprar - Riccione 1 è un gruppo appartamento per richiedenti asilo e rifugiati inseriti nel sistema di protezione promosso dal Ministero dell'interno.

Dal 2013 la Coop. soc. Il Millepiedi aderisce al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, promosso dal Ministero dell'Interno, collaborando, a titolo di ente gestore, in un primo tempo con la Provincia di Rimini ed attualmente con il Comune di Riccione e l'Unione di Comuni Valmarecchia, accogliendo in totale 24 richiedenti asilo.

Lo SPRAR è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Obiettivo principale del Sistema è la conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti, intesa come una loro effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza. A tale scopo il beneficiario viene coinvolto in un percorso di inclusione sociale che lo vede protagonista attivo tenendo conto delle sue aspettative, storia personale, contesto culturale e politico di provenienza e dei suoi bisogni.

I servizi garantiti nei progetti territoriali dello SPRAR, di pari dignità e importanza nell'effettiva attuazione degli interventi di accoglienza sono:

- mediazione linguistica e interculturale;
- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo e sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria.

In tutti e tre i servizi coinvolti dal presente progetto sono presenti minori e giovani stranieri.

Nel contesto appena descritto e nella specificità delle diverse sedi di progetto i bisogni e i relativi indicatori su cui si vorrà agire possono essere così sintetizzati:

Obiettivo 1 - sede Sprar Riccione 1

Promuovere il maggior grado di autonomia possibile per l'integrazione della persona nel suo contesto di vita e la reale emancipazione dal bisogno di assistenza

Obiettivo 2 - Comunità residenziale Casa Clementini

Promuovere un percorso di crescita sana rispetto ai propri compiti di sviluppo assicurando il maggior benessere possibile.

Obiettivo 3 - Centro giovani Casa Pomposa

Promuovere la socializzazione, l'integrazione e il senso di appartenenza a una comunità più ampia

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ Comunità residenziale Clementini

- confronto, la riflessione personale, l'elaborazione di programmi di intervento personalizzati
- possibilità di sperimentare attività laboratoriali, creative, espressive attraverso la collaborazione che la Cooperativa Il Millepiedi ha attiva con diverse realtà associative del territorio
- Partecipazione agli incontri di equipe e di programmazione esponendo i dubbi, le critiche e i punti di vista personali.
- Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei che vengono utilizzati come strumenti di verifica e progettazione educativa.
- Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali degli ospiti rispetto alla realizzazione e all'andamento del loro Progetto Educativo Individualizzato.
- Relazione quotidiana con gli ospiti affiancando gli educatori nell'attività di confronto e promozione della riflessione personale.
- Affiancamento all'equipe nella strutturazione dell'intervento educativo (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni ospite e del suo orientamento e accesso ai servizi territoriali.

- Collaborazione nello svolgimento delle attività previste, riportando in sede di riunioni di équipe le osservazioni svolte durante le ore di servizio.
- Affiancamento diretto degli utenti nelle attività laboratoriali, creative, espressive attraverso la collaborazione che la Cooperativa Il Millepiedi ha attiva con diverse realtà associative del territorio.
- Collaborazione alla raccolta delle adesioni ai corsi proposti e alla loro calendarizzazione.
- Affiancamento all'équipe nella eventuale necessità di preparare materiale necessario per la realizzazione delle attività.

ATTIVITA' Centro giovani Casa Pomposa

- Promuovere la socializzazione, l'integrazione e il senso di appartenenza a una comunità più ampia confronto, la riflessione personale, l'elaborazione di programmi di intervento personalizzati
- possibilità di sperimentare attività laboratoriali, creative, espressive anche attraverso la collaborazione che la Cooperativa Il Millepiedi ha attiva con diverse realtà associative del territorio
- Partecipazione agli incontri di équipe e di programmazione esponendo i dubbi, le critiche e i punti di vista personali.
- Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei che vengono utilizzati come strumenti di verifica e progettazione educativa.
- Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali.
- attività di socializzazione e integrazione all'interno del gruppo e rivolte all'esterno
- Uscite sul territorio
- Relazione quotidiana con i ragazzi del gruppo affiancando l'équipe nelle attività laboratoriali, creative ed espressive.
- Affiancamento agli operatori alla stesura del diario di bordo giornaliero, riportando anche le proprie osservazioni, opinioni e considerazioni personali.
- Affiancamento diretto ai ragazzi rispetto ad attività specifiche, concordate in équipe, tese al raggiungimento di determinati obiettivi educativi
- Partecipazione, in modo attivo, a tutti i momenti quotidiani di intervento educativo all'interno delle specifiche attività e relazioni con i ragazzi.
- Collaborazione con gli educatori in attività volte alla stimolazione del confronto e della riflessione personale.
- Collaborazione alla stesura della documentazione.
- Collaborazione nella raccolta adesioni alle attività proposte e alla loro calendarizzazione.
- Affiancamento all'équipe nella eventuale necessità di preparare materiale necessario alla realizzazione delle attività.
- Supporto all'educatore nella preparazione di materiali per la promozione delle attività (es. volantini) e nella gestione ed aggiornamento dei canali social del centro giovani (facebook, instagram ecc).

ATTIVITA' Sprar - Riccione 1

- Promuovere il maggior grado di autonomia possibile per l'integrazione della persona nel suo contesto di vita e la reale emancipazione dal bisogno di assistenza
- confronto, la riflessione personale, l'elaborazione di programmi di intervento personalizzati.
- orientamento e accesso ai servizi territoriali.
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo e sociale
- Partecipazione agli incontri di équipe e di programmazione esponendo i dubbi, le critiche e i punti di vista personali.
- Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei che vengono utilizzati come strumenti di verifica e progettazione educativa.
- Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali degli ospiti rispetto alla realizzazione e all'andamento del loro Progetto Educativo Individualizzato.

- Relazione quotidiana con gli ospiti affiancando gli educatori nell'attività di confronto e promozione della riflessione personale.
- Affiancamento all'equipe nella strutturazione dell'intervento educativo (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni ospite e del suo orientamento e accesso ai servizi territoriali.
- Collaborazione nello svolgimento delle attività previste, riportando in sede di riunioni di équipe le osservazioni svolte durante le ore di servizio
- Affiancamento diretto degli utenti nelle attività di inserimento lavorativo, abitativo e sociale.
- Mappatura del territorio in riferimento agli enti presenti e ai rispettivi servizi erogati.
- Creazione di una banca dati contenente le informazioni necessarie per facilitare le attività della quotidianità degli ospiti (es. orari autobus, orari apertura patronato, recapiti medico di base ecc.).
- Supporto all'educatore nel sostegno all'ospite per ciò che concerne le attività legate alla quotidianità della vita in appartamento degli ospiti (es. stesura menù settimanale, lista della spesa ecc)

Comunità Residenziale "Casa Clementini" Rimini codice sede 168800 2 volontari
Casa Pomposa centro giovani Rimini codice sede 168795 2 volontari (di cui 1 GMO)
SPRAR Riccione-1 Santarcangelo di Romagna codice sede 168820 2 volontari (di cui 1 GMO)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

6 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

È richiesta flessibilità oraria e la disponibilità ad effettuare anche dei turni di servizio il sabato e la domenica in occasione di eventi, iniziative e manifestazioni, nonché il consenso a recarsi presso i luoghi e i locali in cui tali eventi, iniziative o manifestazioni hanno luogo.

Il progetto prevede il supporto al personale degli Enti anche in occasione di eventuali gite, uscite e attività fuori sede così come indicato alla sezione 9.3.

La partecipazione dei volontari alle uscite/gite/eventi potrebbe comportare la necessità di uno spostamento temporaneo di sede dell'operatore volontario, come previsto dal D.P.C.M. 14/1/2019 "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", in particolare il paragrafo 6.2 "Temporanea modifica della sede di servizio" e il paragrafo 6.5.1 "Adempimenti dell'ente". La partecipazione dei volontari alle uscite/gite/eventi ed eventuali cambi di sede temporanei per l'espletamento delle attività riportate alla sezione 9.3 saranno autorizzate solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.

I volontari sono tenuti al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio. È richiesta inoltre l'attenta osservanza delle norme contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d.lgs. 196/03 e s.m.i.) e della disciplina prevista dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) n. 2016/679

Gli eventuali giorni di chiusura delle sedi, prevedibili in aggiunta alle festività riconosciute, sono le festività del patrono dei singoli comuni dove si realizza il progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

- reclutamento

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza, per una prima informazione.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività facoltativa, ma fortemente auspicata, ha lo

scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

- selezione (richiamare il rispetto dell'art.15, primo comma, del D.Lgs.40/2017)
- a. istituzione delle commissioni di selezione
- b. come si svolge la selezione: raccolta delle domande (con una prima verifica relativa alla completezza e correttezza della documentazione), nomina di una commissione (riportare art.15, comma 2, del D.Lgs.40/17), verifica possesso requisiti previsti dal bando e della completezza della documentazione.
Convocazione per il colloquio nel rispetto delle previsioni del bando, con pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli enti di accoglienza e/o co-progettanti (pubblicazione che vale come convocazione formale); svolgimento colloqui, redazione verbali e graduatorie; pubblicazione delle graduatorie provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) e definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento) sul sito dell'ente capofila e degli enti aggregati.

Le variabili e i relativi indicatori che si intendono valutare sono accorpate in 3 sezioni:

Sezione 1: colloquio

- Pregressa esperienza c/o l'ente
- Pregressa esperienza c/o settore progetto
- Conoscenza del servizio civile universale
- Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione
- Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto
- Disponibilità continuazione progetto post- servizio
- Interesse del candidato all' acquisizione di abilità nel progetto
- Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto
- Particolari doti/abilità del candidato
- Altri elementi di valutazione

Sezione 2: esperienze pregresse, valutabili per un massimo di 12 mesi (stesso settore del progetto svolta presso l'ente; stesso settore del progetto svolta presso altro ente, altro settore rispetto al progetto svolta presso l'ente; altro settore rispetto al progetto svolta presso altro ente

Sezione 3: titolo di studio, valutabile solo quello più elevato (titolo di studio posseduto)

Criteri di selezione

I criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto agli indicatori previsti per ciascuna variabile considerata sono riportati di seguito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

L'attribuzione di punteggio (da 0 a 110) al candidato prevede 3 sezioni con i punteggi di seguito indicati.

Sezione 1:

- a) Pregressa esperienza c/o l'ente (punteggio da 0 a 60)
- b) Pregressa esperienza c/o settore progetto (punteggio da 0 a 60)
- c) Conoscenza del servizio civile universale (punteggio da 0 a 60)
- d) Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione SC (punteggio da 0 a 60)
- e) Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto (punteggio da 0 a 60)
- f) Disponibilità continuazione progetto post- servizio (punteggio da 0 a 60)
- g) Interesse del candidato all' acquisizione di abilità nel progetto (punteggio da 0 a 60)
- h) Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto (punteggio da 0 a 60)
- i) Particolari doti/abilità del candidato (punteggio da 0 a 60)
- j) Altri elementi di valutazione (punteggio da 0 a 60)

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli

fattori costituenti la griglia. In termini matematici: $(n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots + n_{10}/N)$; dove n rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N = 10$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Sezione 2:

il periodo max. valutabile 12 mesi;

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- a) Esperienze presso nostro ente nello stesso settore progetto (punteggio 0-12 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- b) Esperienze presso altro ente nello stesso settore progetto (punteggio 1-9 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- c) Esperienze presso nostro ente in diverso settore progetto (punteggio 0-6 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- d) Esperienze presso altro ente e in altro settore progetto (punteggio 0-3 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Sezione 3:

A] Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

B] Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, professionali e alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- a) Titolo di studio (valutare solo il titolo più elevato; punteggio 0-8)

Laurea: 8 punti

Diploma scuola media superiore: 6 punti

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4,40 (per ogni anno concluso: 1.10 punti)

Diploma scuola media inferiore: 1 punto

- b) Titoli professionali (punteggio 0-4)

Attinenti al progetto = fino a punti 4 (per ogni titolo posseduto attinente al progetto: 2 punti)

Non attinenti al progetto = fino a punti 2 (per ogni titolo posseduto non attinente al progetto: 1 punto)

Non terminato = fino a punti 1 (per ogni anno concluso: 0.30 punti)

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie sopra individuate (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

- c) Esperienze aggiuntive (punteggio 0-4) Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate alla precedente sezione 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.) periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,30 = 4

- d) Altre conoscenze (punteggio 0-4) Si tratta, per esempio, della conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

altre conoscenze massime valutabili pari a 4 X punteggio per ogni conoscenza pari a 1 = 4

I candidati verranno selezionati in base al punteggio attribuito partendo dai migliori risultati seguendo l'ordine decrescente fino ad esaurimento posti disponibili. I candidati che avranno raggiunto il punteggio soglia ma non la posizione per l'accesso al progetto risulteranno idonei non selezionati.

- e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

La soglia minima di accesso prevista dal sistema è 36/60.

I candidati idonei saranno divisi in "idonei selezionati" e "idonei non selezionati ma in lista d'attesa".

I candidati che avranno un punteggio inferiore a 36/60 saranno ritenuti "non idonei".

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi riconosciuti NO

eventuali tirocini riconosciuti

La Cooperativa Sociale Il Millepiedi ha attive due convenzioni

- Università Scienze dell'Educazione Bologna (compresa sede di Rimini)
- Università Scienze dell'Educazione Urbino

I giovani volontari che frequentano tali corsi di studio potranno, alla fine del loro servizio civile, richiedere una certificazione all'Ente proponente il presente progetto per il riconoscimento di parte delle ore svolte all'interno del servizio civile come ore di tirocinio universitario curriculare A

Rilascio attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sedi di svolgimento

Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3 Rimini

Sala Polivalente Casa Macanno, Via Macanno 168, Rimini

Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini in c.so d'Augusto 231 – 47921 Rimini.

Cineteca Comunale, Via Gambalunga, 27 – Rimini

Sala Arci Servizio Civile Rimini, Viale Principe Amedeo 11 int.21/E – Rimini

Sala presso la Casa delle Associazioni G. Bracconi, Volontarimini, via Covignano 238 – Rimini

Sala teatro A. Brandi, Via Finale Ligure, 35 – Riccione

Istituto Comprensivo Valle del Conca via Spallicci, Morciano.

Sala del centro giovani Rm 25 in Via F. Bonsi n.28 – Rimini

Sala Marvelli della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)

Aula didattica della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)

Sala di Servizio Obiezione Pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in via Dante Alighieri, Mercatino Conca (PU)

Salone MPA via fratelli Bandiera, 34 Rimini

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sedi di svolgimento

Sala Polivalente Casa Macanno, Via Macanno 168, Rimini

Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3 Rimini

72 ore totali

70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto (in questo 70% sarà compreso il Modulo relativo alla “ Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”)

30% delle ore entro il terz'ultimo mese del progetto

Si ritiene fondamentale distribuire l'erogazione delle ore di formazione specifica in questo modo soprattutto per dare la possibilità ai volontari di avere inizialmente una serie di nozioni e contenuti di base, che dopo essere stati sperimentati in servizio possono essere riconfrontati con i formatori e gli altri volontari verso la fine del progetto stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Ponti Solidali: Comunità&Responsabilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 2

→Tipologia di minore opportunità

Bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata autocertificazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

-Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Durante le attività di promozione e informazione del bando di servizio civile L'Ente proponente il progetto titolare di iscrizione all'albo SCU sarà impegnato nell'intercettare i giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) presenti sul territorio di riferimento, in particolare con le seguenti azioni mirate:

- promozione del bando/progetto presso gli educatori della Cooperativa Il Millepiedi che operano in servizi di prossimità (centri giovani, educativa di strada, centri di aggregazione giovanile, Gruppi educativi territoriali ecc). Questa tipologia di servizi, proprio per le caratteristiche operative che ha, è spesso bacino di utenti/giovani che hanno interrotto il proprio percorso di studio e che non hanno obiettivi di vita specifici;
- promozione del bando/progetto presso gli educatori della Cooperativa il Millepiedi che operano nelle comunità per utenti segnalati dai servizi sociali e/o utenti stranieri non accompagnati. Questa tipologia di servizi, proprio per le caratteristiche operative che ha, è spesso bacino di utenti/giovani che hanno interrotto il proprio percorso di studio e che non hanno obiettivi di vita specifici
- promozione del bando/progetto presso gli educatori della cooperativa il millepiedi che operano nei servizi Post 18. Questa tipologia di servizi, proprio per le caratteristiche operative che ha, è spesso bacino di utenti/giovani che hanno interrotto il proprio percorso di studio e che non hanno obiettivi di vita specifici;
- promozione del bando/progetto presso gli Enti del terzo settore presenti sul territorio con cui l'Ente Proponente collabora;
- promozione del bando/progetto con i referenti dei servizi sociali degli Enti Locali e con i referenti del servizio Tutela dell'AUSL territoriale;
- promozione del bando/progetto da parte di Comunità Aperta (vedi accordo di rete) attraverso l'utilizzo di banner pubblicitari su newsrimini.it, servizi radio televisivi di approfondimento, interviste in radio e tv.

ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Per accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali verranno attuate le seguenti azioni:

- affiancamento costante (inteso come incremento delle ore di formazione), in particolare da un punto di vista di contenuti educativi teorici riguardanti la relazione d'aiuto, dell'operatore volontario da parte degli educatori professionali della Cooperativa Il Millepiedi. Il volontario avrà sempre la possibilità di confrontarsi quotidianamente con delle figure professionali di riferimento.
- momenti di monitoraggio periodici e specifici con i volontari con minori opportunità per verificare il loro livello di motivazione e confrontarsi con loro sulle attività messe in atto
- inserire il volontario con minori opportunità in turni all'interno del servizio dove è prevista la compresenza di più educatori professionali ed operatori

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

→Ore dedicate

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio
voce 25.4
voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6